SCUOLA PONTIFICIA PIO IX
dei Fratelli di Nostra Signora della Misericordia

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

SCUOLA DELL'INFANZIA MATER MISERICORDIAE

Aggiornato ed approvato dal Collegio Docenti della Scuola dell'Infanzia e dal Collegio D'Istituto

Ratificato dal Consiglio D'Istituto

Triennio 2025/26 –2027/28

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

La Scuola dell'Infanzia Mater Misericordiae, è uno dei plessi della Scuola Pontificia PIO IX. L'edificio che ospita la scuola è l'antica Caserma Serristori collocata nel centro storico, nei pressi della Basilica di San Pietro e tale ubicazione favorisce la fruizione del patrimonio artistico, religioso e culturale della città, oltre ad essere collegata in modo eccellente alla rete di trasporto pubblico. L'accesso alla zona con trasporto privato e' difficoltoso in caso di eventi religiosi particolari. Esistono alcuni vincoli architettonici dovuti all'importanza storico artistica dell'edificio.

Gli studenti provengono da un contesto familiare socio-economico e culturale di livello medio-alto. E' presente una percentuale, se pur minima, di studenti di cittadinanza non italiana, sempre più frequente la presenza i bambini bilingue. La Scuola dell'Infanzia accoglie per lo più bambini che risiedono nel quartiere o nelle immediate vicinanze, e bambini i cui genitori lavorano all'interno del territorio circostante: ospedale Santo Spirito, tribunali, dipendenti vaticani, commercianti, diplomatici ecc. Alcuni genitori sono essi stessi ex alunni che hanno frequentato l'istituto.

La Scuola accoglie da sempre anche bambini con particolari difficoltà economiche e sociali e di altre professioni religiose, con particolare attenzione ai loro bisogni e delle loro famiglie.

Le risorse economiche provengono dalle rette che sostengono i genitori degli alunni.

La Congregazione dei Fratelli della Misericordia investe i proventi nella gestione della scuola e ne migliora continuamente gli ambienti, i mezzi e gli strumenti.

IDENTITA' DELL'ISTITUTO

La nostra Vision

Vogliamo essere nel mondo una Scuola al passo coi tempi nella quale viene promossa un'EDUCAZIONE ALLA MISERICORDIA che si declina in una FORMAZIONE UMANA, SPIRITUALE E CULTURALE, a partire dalle diversità e ricchezze della COMUNITA' EDUCANTE (alunni, famiglie, docenti e personale scolastico). Vogliamo contribuire a "COSTRUIRE" UOMINI E DONNE DEL DOMANI che impegnino MENTE, CUORE E ANIMA nel contesto sociale in cui sono chiamati a vivere e che trovino ispirazione e forza ella FEDE.

La nostra Mission

La Scuola Pontificia Pio IX desidera essere oggi una FAMIGLIA accogliente, disponibile e tollerante che ha AL CENTRO L'ALUNNO E IL SUO MONDO, perché ciascuno possa sentirsi accettato e amato. La facilità del dialogo, la collaborazione e il rispetto reciproco, nei ruoli ben distinti di ciascuna persona ma complementari, costituiscono i principali atteggiamenti per promuovere con umiltà un'EDUCAZIONE MISERUICORDISTA

Ci dedichiamo alla cura e allo sviluppo della conoscenza e delle competenze in ambito scolastico ed educativo, all'acquisizione di un metodo di studio che accompagni i nostri alunni per tutta la vita.

Ci impegniamo a trasmettere valori forti , culturali civili e spirituali con un significativo impegno sociale. Forti di una proposta educativa di prim'ordine, al passo coi tempi, poniamo la persona al centro del percorso formativo, incoraggiando i nostri alunni a scoprire il proprio talento e la propria unicità. Noi offriamo impegno eccellenza e serietà. Ciò che i nostri alunni, le donne e gli uomini di domani, porteranno nel mondo.

Gli insegnanti, i genitori e gli alunni della nostra Scuola costituiscono una comunità educativa impegnata e mirata a obiettivi comuni. Sono attivi nella nostra Scuola gli Organi Collegiali, quale segno evidente della volontà di consolidare una "cultura di collaborazione" e interazione tra le varie componenti. La completezza del plesso scolastico che dalla Scuola dell'infanzia giunge fino a corsi liceali, consentono in molti casi una progettualità didattica di ampio respiro. La realizzazione degli obiettivi educativi e formativi è

e a spettacoli teatrali e attività di laboratorio. La scuola stessa dispone di un proprio teatro dove

vengono portati in scena dagli alunni di ogni plesso, diversi spettacoli. Due caratteristiche che connotano la Scuola dalle origini ad oggi: l'attività educativa "a tempo pieno", vale a dire nei giorni feriali e festivi, d'estate e d'inverno e, in secondo luogo, la continuità didattica.

Nel magnifico palazzo che ospita la nostra Scuola, gli ambienti sono ampi e le attrezzature sono tra le più moderne per il raggiungimento degli obiettivi culturali ed educativi che l'istituto si propone. Non mancano un chiostro dove giocare all'aperto, una cappella con uno spazio sovrastante per il coro e u museo di scienze-chimica e fisica a testimonianza della storia e della tradizione che accompagnano la nostra Scuola. Il tutto nel cuore di Roma, a due pasi dal Vaticano

INFORMAZIONI GENERALI

Scuola dell'Infanzia Mater Misericordiae

Codice Meccanografico RM1A300001

indirizzo Via dei Cavalier del Santo Sepolcro, 1

telefono 06.68802655

e-mail direzione: infanzia@scuolapionono.org

e-mail segreteria: segreteria@scuolapionono.org

sito www.scuolapionono.org

sezioni 3

totale alunni 52

Gestore Fratel Andrea Congregazione dei Fratelli della Misericordia

Coordinatrice delle Attività Educative e didattiche Agata Loroni

SCELTE STRATEGICHE

PRIORITA' STRATEGICHE E PRIORITA' FINALIZZATE AL MIGLIORAMENTO DEGLI ESITI

Le finalità principali che la scuola si pone riguardano lo sviluppo della personalità di ogni singolo bambino, avendo cura dell'aspetto psicologico e fisico, per cui si tenderà all'attenzione di quelle che sono le specifiche potenzialità individuali.

Tutte le azioni sono volte a costruire un apprendimento significativo per il bambino, come individuo e come futuro cittadino, ed il raggiungimento delle competenze necessarie in ogni campo di apprendimento valorizzando sempre l'aspetto ludico, consolidando e implementando il coinvolgimento delle famiglie e di figure qualificate interne ed esterne alla Scuola.

L'obiettivo principale è far in modo che ogni bambino acquisisca le capacità di utilizzare anche in ambiti non scolastici le conoscenze e le abilità acquisite in termini di autonomia, responsabilità e consapevolezza.

OBIETTIVI FORMATIVI PRINCIPALI

- Favorire l'apprendimento con particolare riferimento alle varie tipologie di bisogni educativi speciali di cui ogni bambino è portatore;
- garantire il benessere psicologico e fisico di tutti gli alunni mediante l'utilizzo di metodologie inclusive, l'acquisizione di abitudini di vita sane e l'attenzione ai valori, stimolando il dialogo interculturale;
- potenziare le competenze della lingua italiana, dell'arte e delle abilità logico-matematiche;
- curare il coordinamento generale con particolare attenzione alla motricità fine;
- proseguire con le proposte di contatto e sperimentazione con realtà esterne alla Scuola;
- potenziare le attività di laboratorio.

PROGETTO DI MIGLIORAMENTO

Obiettivi

- Potenziare la collaborazione tra i docenti per una progettazione condivisa;
- fornire un'educazione equa inclusiva con opportunità di apprendimento per tutti (quarto obiettivo dell'agenda 2030 dell'ONU per lo sviluppo sostenibile);
- realizzare attività significative per lo sviluppo di competenze, consolidando le pratiche già in atto;
- predisporre azioni che favoriscano la continuità tra infanzia e primaria;
- promuovere attività di sensibilizzazione sul rispetto reciproco e la valorizzazione delle diversità.

CARATTERISTICHE INNOVATIVE

La Scuola dell'infanzia promuove la creatività, valorizzando ogni aspetto dell'apprendimento e a tal fine è sempre attenta alle nuove proposte educative e didattiche.
La didattica mette al centro il bambino come soggetto dell'apprendimento e si favoriscono attività laboratoriali, potenziando le qualità personali. Le attività non sono occasionali ma sono inserite in una progettazione del curricolo e prevedono esperienze di apprendimento sia all'interno degli ambienti scolastici che all'esterno e in questo caso sono pensate e progettate come estensione ed arricchimento del curriculo stesso in quanto lo spazio esterno alla scuola sia naturale che urbano, è considerato ambiente in connessione e continuità con l'ambiente interno e quindi spazio di apprendimento.
Le attività all'esterno sono impostate sulle caratteristiche del territorio e del contesto sociale e culturale in cui la scuola è collocata. Le attività didattiche spaziano da esperienze di tipo percettivo-sensoriale come esperienze in fattorie, musei, parchi ad esperienze che si svolgono in contesti naturali come parchi o contesti naturali di prossimità, fattorie, ma anche a percorsi didattici realizzati in ambienti urbani come musei, piazze, parchi cittadini. In questo modo è garantito un rapporto diretto e concreto con il mondo reale e il coinvolgimento, nella sua interezza, del bambino come persona in formazione pensando alle dimensioni cognitiva, fisica, sociale, affettiva e relazionale.

Le attività proposte all'interno con l'intervento di attori esterni, si basano infine sull'esperienza diretta, su metodologie laboratoriali che prevedono il coinvolgimento attivo di bambini e bambine.

AREA DI INNOVAZIONE

- Maggiore attenzione alle competenze linguistiche, logiche, musicali e artistiche.;
- potenziamento delle attività laboratoriali;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati.

OFFERTA FORMATIVA

PROGRAMMAZIONE ANNUALE

Durante il corso dell'anno scolastico la nostra scuola dell'infanzia, propone un progetto annuale con un argomento diverso ogni anno, e parallelamente adotta una programmazione che segue il ciclo delle stagioni, le festività che si susseguono oltre a porre attenzione al periodo iniziale dell'accoglienza e a quelli che sono gli esercizi propedeutici alla preparazione delle competenze per la scuola primaria per il gruppo dei bambini più grandi. All'interno della programmazione si troveranno quindi:

- Progetto "Accoglienza"
- Progetto "Le quattro stagioni"
- Progetto "Il Natale"
- Progetto "Educazione Civica"
- Progetto di "Pregrafismo"
- Progetto di "Prescrittura e Precalcolo

”PROGETTO ACCOGLIENZA”

Lo scopo del progetto è quello di rendere piacevole l’ingresso o il ritorno a scuola dei bambini, superare quindi serenamente la paura della separazione e la lontananza dall’ambiente familiare, ma anche instaurare e/o consolidare amicizie, favorire la graduale comprensione dei ritmi della vita scolastica e consentire una sempre maggiore autonomia negli spazi della scuola. L’obiettivo principale deve essere quello di instaurare un clima rassicurante attraverso il quale tutti i bambini, in particolare i nuovi iscritti, possano avviare un percorso di crescita in un contesto di relazioni significative. L’ingresso alla scuola dell’infanzia segna il passaggio ad una vita più autonoma dalla famiglia ricca di implicazioni emotive che meritano un’attenzione particolare.
E’ indispensabile quindi, progettare itinerari di conoscenza dell’ambiente, delle insegnanti, delle attività tenendo conto il più possibile dei bisogni e delle esigenze di ciascuno. Anche per i bimbi che hanno già frequentato, l’inizio di un nuovo anno scolastico, rappresenta un momento importante e ricco di significato.
Questo progetto prevede l’inserimento graduale dei bambini con un orario flessibile che dia modo di abituarsi ai ritmi della giornata scolastica, fino al raggiungimento della normale frequenza.

PROGETTO “LE QUATTRO STAGIONI”

Il percorso progettuale sulle stagioni è l’argomento base nella programmazione della Scuola dell’Infanzia e si snoderà durate tutto l’anno scolastico. Il tema delle stagioni aiuterà i bambini a scoprire il mondo che li circonda tramite l’osservazione dei cambiamenti dell’ambiente naturale e cominceranno a considerare lo scorrere del tempo e ad orientarsi con esso. Proprio in questa fascia di età ,in cui è molto forte la curiosità e la spinta alla scoperta, l’insegnante accompagna il bambino alla realizzazione di un nuovo percorso di conoscenza attraverso i campi di esperienza con proposte significative, svariati argomenti con idee interessanti ed esperienze per consolidare al meglio le competenze.
La finalità principale del progetto è quella di acquisire conoscenze relative al cadenzare dei ritmi della natura e dei fenomeni naturali dell’ambiente, con l’osservazione e la scoperta della ciclicità stagionale. In tal modo i bambini divengono i protagonisti attivi e partecipi di tutte le esperienze proposte per l’acquisizione della conoscenza.

PROGETTO “LE FESTIVITA”

1) “La bellezza del Natale”

Il Natale è una ricorrenza religiosa importante, ricca di messaggi autentici e radicata nella nostra cultura. A scuola, la bellezza del Natale, è da sempre l’occasione privilegiata per far festa e creare un’atmosfera serena e gioiosa per preparare il cuore alla nascita di Gesù, e comprendere i valori importanti quali amicizia, solidarietà e amore per gli altri.

2) PASQUA: “Messaggio di vita”

La Quaresima e la Pasqua sono due momenti fondamentali per la liturgia Cristiana che cade nel periodo primaverile: celebra, appunto, la rinascita della vita e rinnova ogni anno la rinascita di Gesù “La Resurrezione”. La Pasqua è una festa alla quale sono associati alcuni simboli: l’Ulivo, la Colomba, l’Agnello, le campane e l’uovo di Pasqua. Letture e attività manuali aiutano i bambini a conoscerli meglio e a comprenderne il significato profondo poiché questa festività ci parla d’amore, perdono, condivisione, solidarietà e di pace fra gli uomini.

3) CARNEVALE: “Che allegria, facciamo festa in compagnia!”

Il progetto intende offrire l’occasione ideale per rendere il bambino il vero protagonista nell’esperienza ludico- didattica. Il Carnevale con la sua portata di allegria e di fantasia, lascia spazio per ogni bambino alla capacità di trasformarsi e trasformare la realtà, quindi alla sperimentazione e al potenziamento di ogni propria dote. Ecco, così una delle ricorrenze dell’anno più gradite ai bambini che diventa occasione di numerose attività didattiche ed esperienze di apprendimento che concorrono a sviluppare la capacità di comunicare ed esprimersi utilizzando linguaggi verbali e non verbali.

4)FESTADEI NONNI, FESTA DEL PAPA’ E FESTA DELLA MAMMA:

Il progetto nasce dall’esigenza di valorizzare la famiglia ponendola al centro di un percorso educativo che ne esalti i ruoli e le responsabilità dei suoi componenti sviluppando nel bambino la consapevolezza di appartenere ad un gruppo. E’ molto importante arricchire e consolidare il senso di appartenenza, rendere il bambino cosciente di tale adesione per uno sviluppo sereno dell’identità. Organizzare a scuola momenti di festa per i componenti della propria famiglia è una grande occasione di condivisione che accresce ed arricchisce il bambino di autostima e di identità personale.

PROGETTO DI PREGRAFISMO

L’evoluzione del tratto grafico nel bambino è un importante indicatore di crescita che permette di osservare la qualità del suo sviluppo motorio e cognitivo.
L’attività di pregrafismo comprende tutti quegli esercizi che consistono nel disegnare, partendo da sinistra verso destra, segni di diverso tipo senza mai staccare lo strumento grafico dal foglio, dentro ad uno spazio più o meno limitato.
Attraverso questi esercizi, il bambino della scuola dell’infanzia, coordina il movimento degli occhi e delle mani cercando così di raggiungere degli importanti obiettivi che saranno necessari prerequisiti per la scrittura alla scuola primaria.

PROGETTO DI PRESCRITTURA E DI PRECALCOLO

Questo progetto vuole avviare i bambini alla conoscenza dei saperi e offre un percorso di attività per lo sviluppo e l’acquisizione delle competenze individuali. Verranno proposte attività che mirano a privilegiare sia l’ambito logico-matematico sia quello relativo al codice scritto, approfondendo l’orientamento tramite l’affinamento della coordinazione grafo-motoria. Il percorso vuole inoltre promuovere l’acquisizione delle abilità, delle competenze e dei prerequisiti logici e grafici utili per un positivo ingresso alla scuola primaria.

PROGETTO STEM

Alla programmazione annuale si affianca poi il progetto STEM. L’insegnamento delle discipline STEAM nella Scuola dell’infanzia ha assunto un ruolo sempre più importante nell’ambito dell’educazione. Sono attività e giochi utili per far avvicinare i bambini alle discipline scientifiche, nello specifico le 4 materie che ne compongono l’acronimo: scienza, tecnologia, ingegneria e matematica. Poi con l’aggiunta della A di Arte l’acronimo è passato a STEAM per rendere ancora più interdisciplinare l’approccio apprenditivo, e consentire agli alunni di misurarsi giocando con l’estetica, la sensorialità e l’immaginazione.

Insegnare queste materie incoraggia i bambini a pensare in modo logico e analitico e nello stesso tempo li induce ad affrontare problemi complessi e cercare soluzioni innovative, a sviluppare passo dopo passo il pensiero scientifico e matematico e offre loro anche la possibilità di sviluppare il pensiero creativo e di lavorare in squadra fin dai primi anni di vita. Nella Scuola dell'Infanzia l'apprendimento di tali discipline avviene nella quotidianità, attraverso l'esplorazione dei luoghi in cui il bambino vive con il contatto della natura, tramite i sensi e l'arte. Quello che conta quindi, è creare innanzitutto un ambiente stimolante e accogliente che favorisca l'esplorazione e permetta al bambino di sperimentarsi procedendo per tentativi ed errori. Questo percorso didattico sarà attuato tutto l'anno con carattere interdisciplinare e prevederà anche l'affiancamento di attori esterni come la Cooperativa "Scienza Divertente" che si occuperà di proporre alcuni laboratori che attraverso la presentazione di esperimenti mirati affiancheranno le insegnanti per rendere alcuni argomenti e alcune tematiche ancor più coinvolgenti per i bambini, essendo strutturate da professionisti stem.

METODOLOGIA
Con i bambini di 3 - 6 anni si inizierà a lavorare in modo più strutturato sul concetto di numeri e spazi, organizzando attività che stimolino l'osservazione di diversi contesti, allenando la loro curiosità e interrogandosi sui diversi aspetti che compongono, per esempio, un ambiente nuovo.

OBIETTIVI SPECIFICI
Sviluppare la capacità di osservazione, sperimentazione di fenomeni e manipolazione di materiali
Sviluppare le capacità logiche, matematiche, scientifiche e tecnologiche in relazione a bisogni e competenze adeguate all'età dei bambini
Sperimentare sistemi e strumenti atti a diversi scopi
Acquisire consapevolezza di sè e delle proprie emozioni
Saper utilizzare strategie risolutive in situazioni problematiche e contesti diversi

PROGETTO "ALLA SCOPERTA DELLA PREISTORIA"

La programmazione di quest'anno avrà come tematica "LA PREISTORIA" che rappresenta uno dei periodi più affascinanti della storia umana. Questo periodo, caratterizzato da scoperte fondamentali e cambiamenti importanti, può aiutare i bambini a capire come l'umanità si è evoluta e come si sia arrivati a vivere come viviamo oggi. Nasce così il progetto didattico dal titolo "ALLA SCOPERTA DELLA PREISTORIA".
Il progetto sarà diviso in due parti: attraverso la lettura di semplici storie ambientate in un'antichissima epoca storica, si possono creare tante occasioni per far scoprire, fin dall' infanzia, il mondo meraviglioso e affascinante dei dinosauri (prima parte) e della comparsa dell'uomo primitivo sulla terra (seconda parte).
Nonostante l'argomento sia molto complesso, esso possiede degli elementi particolarmente accattivanti per lo sviluppo di un percorso educativo didattico nella scuola dell'infanzia. Primi tra tutti gli elementi della conoscenza e della ricerca.
La finalità principale di questo progetto ha come scopo di avvicinare i bambini al concetto di storia, stimolando la loro curiosità verso il passato e le radici storico culturali. Attraverso racconti, giochi e laboratori, i bambini impareranno a conoscere un mondo lontanissimo dalla loro esperienza quotidiana, ma particolarmente coinvolgente e significativo che li aiuterà a sviluppare una maggiore consapevolezza del passato, delle proprie origini e del mondo che li circonda.

IN ALLEGATO LA PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICULARE, IL CURRICULO DI EDUCAZIONE CIVICA E DI IRC.

La scuola dell'infanzia inoltre segue il tema d'istituto che ogni anno viene stabilito in occasione del Collegio Docenti Plenario. Il tema per l'anno scolastico 2025/26 "Educare alla relazione e alla verità"

PROGETTI DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

La nostra scuola offre ai bambini attività progettuali in ampliamento dell'Offerta Formativa per favorire il loro sviluppo integrale ed armonico e per soddisfare le richieste delle famiglie. I progetti sono coordinati dall'insegnante di classe in compresenza con un'insegnante specialista e vengono svolti in orario scolastico.

ORARIO

	FREQUENZA
LINGUA INGLESE "A B C D ENGLISH!"	TUTTI I GIORNI
ATTIVITÀ MOTORIA "CORRO SALTO IMPARO"	*2 VOLTE A SETTIMANA*
PROPEDEUTICA MUSICALE " MUSICA MAESTRA "	*1 VOLTA A SETTIMANA*

PROGETTO LINGUA INGLESE

"A B C D ENGLISH!"

Il progetto di introduzione alla Lingua Inglese per la Scuola dell'Infanzia è stato ideato per facilitare l'apprendimento e la memorizzazione dell'inglese attraverso il gioco, l'arte e la musica per i bambini che iniziano ad affacciarsi al mondo scolastico. Questo potenziamento prevede 2 ore giornaliere, spalmate nelle tre sezioni della scuola (classe gialla, verde, rossa), in cui l'insegnante d'inglese condurrà le attività in compresenza con l'insegnante di classe.

Le due ore giornaliere saranno adattate al tempo necessario per la lezione programmata in ogni classe, di volta in volta. L'orario sarà, quindi, flessibile e si adatterà alle esigenze di apprendimento dei bambini delle diverse classi.

OBIETTIVI

L'obiettivo è di avvicinare i bambini ad una lingua nuova attraverso lo svago, il divertimento e il gioco, combinati con elementi musicali che ne facilitino l'apprendimento.

I bambini potranno, di conseguenza, acquisire i primi elementi lessicali grazie alla ripetizione e alla memorizzazione, riusciranno a formulare brevi frasi di routine legate ai vocaboli della loro vita quotidiana. Le attività proposte hanno lo scopo di promuovere curiosità e interesse e divertimento, senza appesantire il concetto di apprendimento.

ATTIVITA'

Le attività del corso di basano sull'arte, sulla musica e le canzoni, su storielle e filastrocche, e tanti giochi creati appositamente per un argomento specifico che si andrà a svolgere ad ogni incontro. Ogni lezione è divisa in argomenti suddivisi per gradi di semplicità e difficoltà.

In base alle esigenze del gruppo, ai bambini e alla situazione, in ogni lezione verranno proposti, oltre che a classici giochi per la terminologia e la grammatica, attività da fare insieme, delle canzoni da cantare che facilitino l'apprendimento e la memorizzazione dei termini visti nella lezione stessa, letture di storie e filastrocche da imparare, oltre che disegni e la visione di brevi video animati che stimolino la fantasia e la curiosità dei bambini.

Tutto questo sarà creato dall'insegnante d'inglese che comunicherà solamente in lingua, cercando il più possibile di facilitarne la comprensione. Qualora non fosse possibile, aiuterà i più piccoli traducendo le parole più importanti.

FINALITA'

- Creazione di un vocabolario di base (numeri, colori, tempo atmosferico, emozioni etc);
- Sviluppare l'attenzione verso nuovi suoni, favorendo la creazione di un "orecchio linguistico";
- Familiarità con un nuovo codice linguistico;
- Memorizzazione e riproduzione dei suoni delae lingua inglese;
- Capacità di comunicare con gli altri attraverso semplici frasi quotidiane (Buongiorno, come stai? Quanti anni hai? Che tempo fa? etc);
- Socializzazione, divertimento e cooperazione.

PROGETTO DI ATTIVITÀ MOTORIA

"CRESCERE IN MOVIMENTO"

Il progetto di attività motoria nasce dalla consapevolezza del contributo formativo e di crescita che l'educazione motoria apporta nella scuola dell'infanzia. Da qui il desiderio di accompagnare i bambini ad acquisire la conoscenza di sé ed una maggior padronanza del proprio corpo attraverso il movimento.
ATTIVITÀ PREVISTE:

- Giochi liberi e guidati
- Percorsi motori
- Giochi di imitazione
- Attività di cooperazione e coordinazione
- Attività strutturate abbinate a ritmi
- Attività di lateralizzazione

OBIETTIVI FORMATIVI:

- Avere consapevolezza del proprio corpo
- Acquisire e padroneggiare gli schemi motori di base
- Sperimentare le proprie capacità e limiti
- Coordinazione dei movimenti in relazione a sé, allo spazio, agli altri e agli oggetti
- Affinare la coordinazione oculo-manuale
- Imitare posizioni statiche e dinamiche
- Riconoscere su di sé e sugli altri le parti del corpo
- Saper compiere gesti, coordinando gli arti, su indicazione
- Scoprire e sperimentare le possibilità di movimento, di comunicazione, di espressione del proprio corpo.

FINALITÀ:

- Favorire la crescita individuale e le relazioni con gli altri
- Imparare a rispettare le regole e ad attendere il proprio turno
- Abituare la mente a riflettere ed esaminare la situazione in cui ci troviamo
- Trovare una propria soluzione per l'esecuzione di un determinato esercizio
- Aumentare la propria autostima

TEMPI:

- Due volte a settimana
- Intero anno scolastico

SPAZI E MATERIALI:

- Palestra
- Cortile interno
- Cerchi, coni, cinesini, palle soft, palloni, materassini, tappetoni, travine, serpentina dell'equilibrio, ostacoli, tunnel, trampolino e spalliere, stereo

DESTINATARI

- Tutti i bambini della scuola dell'infanzia

PERSONALE COINVOLTO

- Insegnante specialista
- Insegnante di classe

PROGETTO PROPEDEUTICA MUSICALE
"MUSICA MAESTRA"

Numerosi studi hanno dimostrato quanto sia importante la musica nello sviluppo del bambino. Già nel grembo materno, il bambino è in grado non solo di ascoltare la musica ma anche di essere influenzato da essa, con conseguenze sul suo benessere già nello stadio prenatale. Dopo la nascita, la musica diventa un importante strumento di crescita, contribuendo sia allo sviluppo cognitivo che allo sviluppo del linguaggio, favorendo la socializzazione, l'elaborazione emotiva, la creatività e una maggiore consapevolezza di sé. Il lavoro con la musica per i bambini dai tre ai cinque anni di età opera con diversi canali di apprendimento simultaneamente: il movimento, il pensiero musicale, la comunicazione, le emozioni, la socializzazione, l'invenzione e la performance.

METODOLOGIA
Le attività affondano le radici nella pratica Orff-Schulwerk la quale, tramite l'utilizzo di diversi mezzi espressivi come la danza, il canto, l'espressione corporea e l'uso di strumenti a piccola percussione avvicina il bambino al mondo del suono/musica nel senso più ampio del termine. Il bambino si immergendosi in essa "facendola" e utilizzando un linguaggio a lui familiare che stuzzica la sua fantasia e la sua immaginazione. Non solo il bambino avrà il modo di sviluppare i tuoi talenti, ma inserendo gradualmente canzoni e verbalizzazione italiana e inglese, si troverà facilitato nel processo di apprendimento della seconda lingua e del linguaggio musicale, che andranno così a mescolarsi alle attività quotidiane diventando parte integrante della sua routine giornaliera.
Ogni incontro propone più attività musicali, ritmiche accompagnate dalla presenza leggera e stimolante dell'inglese.

OBIETTIVI FORMATIVI E MUSICALI
1. Psico-motricità e sensibilizzazione corporea.
2. Ascolto attivo e movimento creativo attraverso l'uso di semplici danze strutturate.
3. Educazione all'uso della voce: postura, respirazione, timbro, sonorizzazioni, voce parlata e voce cantata.
4. Sviluppo della Cognizione musicale attraverso pattern tonali e ritmici: mantenere la pulsazione e riprodurre semplici cellule ritmiche con il gesto/suono e strumenti a piccola percussione.
5. Imitare, riprodurre e reagire a suoni, rumori, musiche, indicazioni verbali, muovendosi in modo libero e/o guidato, individualmente o in gruppo.
6. Sostenere e favorire lo sviluppo della creatività e della composizione personale.
7. Favorire la socializzazione e le relazioni interpersonali grazie alle dinamiche di gruppo, alla cooperazione e alle interazioni.
8. Rafforzare l'autonomia, la stima di sé e l'identità personale.

ATTIVITA'
1. Movimento e giochi tradizionali, alla scoperta dello spazio.
2. Body percussion, sequenze e pattern ritmici.
3. Utilizzo di strumenti a piccola percussione.
4. Voce parlata: filastrocche provenienti da tutto il mondo.
5. Voce cantata: melodie e canzoni del repertorio nazionale e internazionale.
6. Storie classiche ed attuali per la sensibilizzazione del bambino (altri ambiti interdisciplinari quali storia, geografia, ecologia, letteratura, teatro ecc)
7. Emozioni, sinergia e dinamica di gruppo come mezzo di comunicazione e crescita personale.
8. Danze popolari e strutturate.

INTERDISCIPLINARITÀ
La collaborazione con le insegnanti di classe e le altre insegnanti specialiste è una caratteristica fondamentale di questo progetto. Esprimersi con la musica, il giocare con le note, l'imitazione, il ritmo, il corpo e le danze da all'insegnante una prospettiva più ampia sull'apprendimento e la crescita cognitiva del bambino che, in un ambiente familiare, si sente libero di esprimere le proprie qualità nella sua totalità e di accrescere i suoi talenti creativi e sociali

ATTIVITA' EXTRA SCOLASTICHE

La scuola organizza, alcuni laboratori e anche corsi sportivi, questi ultimi con la collaborazione dell'Associazione Sportiva Fortitudo Pio IX.

.

Corsi	Frequenza
DANZA	2 volte a settimana
KARATE	2 volte a settimana
PSICOMOTRICITÀ E GINNASTICA ARTISTICA MASCHILE E FEMMINILE	2 volte a settimana
PROPEDEUTICA AL CALCIO A 5 PROPEDEUTICA AL BASKET	2 volte a settimana
LABORATORIO TEATRALE	1 volta a settimana
CORSO DI INGLESE	1 volta a settimana

ACCOGLIENZA STRATEGIE DI AMBIENTAMENTO

Il primo ambientamento del bambino alla Scuola dell'Infanzia costituisce una base fondamentale per le sue esperienze successive e in qualche modo rappresenta il cuore del progetto pedagogico stesso. Tale progetto prevede un'accurata organizzazione dei tempi d'inserimento e dei ritmi della giornata del bambino.

Per questo è prevista la compilazione di un questionario da parte dei genitori finalizzato all'acquisizione di prime utili informazioni sui bambini. Inoltre, le insegnanti, consapevoli della particolare emozione e delicatezza che accompagna l'esperienza del primo incontro tra il bambino, i suoi genitori e la scuola, prevedono un momento d'incontro scuola- famiglia per programmare tempi e modalità di ambientamento del bambino; Successivi colloqui accompagneranno poi l'intero percorso.

In particolare, riguardo al periodo di ambientamento la scuola ha previsto momenti distinti per ogni classe per dare la possibilità a tutti i bambini di ricevere la giusta attenzione.

Durante la settimana precedente l'inizio dell'attività scolastica vera e propria, sarà utilizzato il cortile dell'Istituto per realizzare attività di ambientamento con i bambini in sicurezza e all'aperto. La prima parte giornata sarà dedicata ai bambini che già frequentavano la Scuola dell'Infanzia l'anno precedente (che comunque hanno bisogno di riprendere un contatto con la vita scolastica venuto a mancare durante il periodo estivo), da metà mattinata circa, saranno accolti i nuovi iscritti che accompagnati dalla presenza dei loro genitori, potranno così conoscere le insegnanti e i compagni alla presenza. Questa metodologia sarà seguita per ogni singola classe. In questo modo, lavorando in piccoli gruppi sarà possibile valorizzare le relazioni tra i bambini e con l'insegnante di riferimento.
La settimana successiva si modulerà il tempo di permanenza a scuola a seconda delle esigenze dei singoli bambini.

PROGETTO INCLUSIONE

Il progetto è stato elaborato per tutti i plessi dell'istituto. La scuola ha adottato una metodologia inclusiva che prevede una corresponsabilità educativa che coinvolge ogni singolo docente nella progettazione degli interventi da adottare. Si favoriscono e vengono potenziati gli apprendimenti adottando materiali e strategie didattiche in relazione ai bisogni di tutti gli alunni.

Il Collegio dei docenti provvede ad attuare tutte le azioni volte a promuovere l'inclusione scolastica e sociale degli alunni con BES puntando sulle potenzialità degli stessi.

Nello specifico la Commissione che testimonia l'impegno della Scuola verso la conoscenza e la valorizzazione della realtà personale, umana, sociale e familiare degli alunni con Bisogni Educativi Speciali è il GLI, Gruppo di Lavoro per l'Inclusività, che ha come finalità: rilevare gli alunni con BES, offrire azioni di consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e metodologie di gestione delle classi, raccogliere e documentare interventi didattici-educativi attuati, redigere il Piano Annuale per l'Inclusività al termine di ogni anno scolastico e attuare il monitoraggio dei livelli di inclusività della scuola.

Il GLI risulta composto dal Direttore della Scuola, dei Coordinatori delle Attività Educative e Didattiche, dal Responsabile della Commissione, la Psicologa, un Docente referente d'Istituto specializzato per le attività di sostegno, 6 Docenti referenti di plesso per i BES, un Docente referente di Istituto per i DSA, tutti i Docenti di sostegno, un Docente di lettere, un Docente referente alunni adottati.

Sotto la denominazione BES si annoverano, sia pur con problemi diversi, gli alunni con difficoltà di apprendimento dovute alla disabilità, quelli con DSA e con altri BES dovuti a svantaggio e disagio, estendendo a questi ultimi sia il principio di personalizzazione didattica, introdotto dalla Legge 104/92, sia gli strumenti compensativi e dispensativi previsti dalla Legge 170/10 per gli alunni con DSA.

Il concetto di Bisogno Educativo Speciale (BES) considera la persona nella sua totalità, in una prospettiva bio-psico-sociale che spinge la scuola a fare un considerevole passo in avanti verso la piena inclusione, applicata verso tutti gli alunni per raggiungere gli obiettivi in termini sia di apprendimento che di partecipazione.

Il Consiglio di Intersezione si adopera pertanto al coordinamento delle attività didattiche, alla preparazione dei materiali e a quanto può consentire all'alunno con BES, sulla base dei suoi bisogni e delle sue necessità, la piena partecipazione allo svolgimento della vita scolastica nella sua classe. Il singolo docente segnala al Referente di Plesso eventuali nuovi casi, concorda con le famiglie la modalità di svolgimento dei compiti a casa, si accerta che i compiti vengano registrati opportunamente anche con l'aiuto dei compagni, fornisce strumenti più adatti e utilizza gli strumenti compensativi e le misure dispensative concordati con la famiglia, modula gli obiettivi facendo riferimento ai saperi essenziali della propria disciplina, valuta lo studente in chiave formativa individuando le soglie di accettabilità, favorisce l'autostima e il rinforzo positivo.

Il Protocollo di Accoglienza per gli alunni con BES è lo strumento fondamentale per l'inclusione scolastica che la Scuola Pontificia Pio IX mette in atto all'interno di tutti i plessi. L'adozione di un Protocollo di Inclusione nasce dall'esigenza di definire ed adottare pratiche condivise ed esplicitare in maniera chiara le funzioni e i ruoli di ogni figura coinvolta.

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione negli ultimi anni ha percorso una via di sviluppo e formazione promuovendo la formazione della persona in riferimento al rispetto dell'Altro e ai principi di uguaglianza, solidarietà e collaborazione.

Il Collegio dei Docenti dispone l'istituzione della Commissione di Accoglienza-intercultura come gruppo di lavoro ed articolazione dell'Organo Collegiale d'Istituto per l'inserimento/inclusione degli alunni stranieri.

La Commissione è formata da; Dirigenza Scolastica, un Docente di lingua inglese presente nell'Istituto, un docente di lingua spagnola presente nell'istituto, un Referente di Segreteria, Docenti che ne fanno richiesta o nominati dal Collegio Docenti,

La Commissione predispone un Protocollo Accoglienza, elaborando moduli bilingue per l'iscrizione a scuola, fornendo informazioni sulle strutture del territorio e promuovendo la piena integrazione nel più vasto contesto sociale, realizzando anche percorsi di lingua italiana per studenti stranieri da poco in Italia

PROCESSO DI DEFINIZIONE DEI PEI (Piani Educativi Individualizzati)

Gli alunni con disabilità, normativa "ai sensi dell'art. 3, comma 1 o comma 3 della Legge 104/92, usufruiscono del diritto a ore di sostegno di un docente specializzato. In tal caso la scuola predispone un Piano Educativo Individualizzato, sulla base del modello scelto dalla Commissione.
In mancanza di diagnosi mediche si fa riferimento a situazioni oggettive di svantaggio, disagio o difficoltà legate all'alunno. Il Gestore e il Coordinatore delle attività Educative Didattiche accertano, con il Referente d'Istituto BES, che nella certificazione specialistica siano presenti tutte le informazioni necessarie alla stesura del PEI; controllano che il PEI siano condiviso con i docenti, la famiglia; verificano i tempi di compilazione del PEI e ne controllano l'attuazione.

SOGGETTI COINVOLTI NELLA DEFINIZIONE DEI PEI:

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: il Direttore, il Coordinatore delle attività educative e didattiche, il Referente d'Istituto BES, l'insegnante di sostegno, il consiglio di classe, la Psicologa, la famiglia e i vari terapeuti specializzati (Psicologi, Logopedisti, Neuropsichiatri) che seguono lo studente. In ambito di GLHO si definiscono gli obiettivi formativi, minimi o differenziati e si firma per accettazione del PEI.

RUOLO DELLA FAMIGLIA

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono: il Direttore, il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche, il Referente d'Istituto BES, l'insegnante di sostegno, il consiglio di classe, la Psicologa, la famiglia e i vari terapeuti specializzati (Psicologi, Logopedisti, Neuropsichiatri) che seguono lo studente. In ambito di GLHO si definiscono gli obiettivi formativi, minimi o differenziati e si firma per accettazione del PEI.

MODALITA' DI RAPPORTO SCUOLA-FAMIGLIA

- Informazione-formazione su genitorialita' e psicopedagogia dell'eta' evolutiva;
- coinvolgimento in progetti di inclusione;
- coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

CRITERI E MODALITA' PER LA VERIFICA

Per quanto riguarda la modalità di verifica degli apprendimenti, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione ad una prima valutazione delle competenze dell'alunno con BES e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti, seguendo il principio che bisogna mettere gli alunni in condizione di dimostrare ciò che sanno e sanno fare.

CONTINUITA' E STRATEGIE DI ORIENTAMENTO FORMATIVO

In continuità fra i vari plessi sono istituiti incontri fra docenti di sostegno in uscita e in entrata.

PROGETTI CONTINUITA' VERTICALE E ORIZZONTALE

PROGETTO CONTINUITA' VERTICALE

1. infanzia/primaria (interne all'istituto)

Il Progetto Continuità nasce dall'esigenza di:

- semplificare il passaggio graduale da un ordine di scuola all'altro;
- favorire il processo di apprendimento attraverso la continuità didattica ed educativa;
- promuovere la conoscenza reciproca e relazionale tra gli alunni dei due ordini di scuola;
- proporre attività da svolgere con approccio interdisciplinare comune all'ultimo anno della scuola dell'infanzia e alla prima classe della scuola primaria;
- promuovere l'integrazione degli alunni provenienti da culture diverse e degli alunni diversamente abili;
- favorire la condivisione di esperienze didattiche;
- prevenire l'insuccesso e il disagio scolastico;
- costruire un itinerario scolastico progressivo e continuo;
- condividere esperienze, sviluppando lo spirito di collaborazione;
- sperimentare e valutare il proprio senso di responsabilità;
- promuovere il piacere della condivisione;
- coinvolgere gli alunni nel pensare, realizzare, valutare attività ed esperienze significative;
- promuovere pratiche inclusive.

Attività:

- Costituzione di una "commissione continuità" in cui sono presenti docenti di scuola dell'infanzia e docenti classe quinta primaria per pianificare le modalità di svolgimento delle giornate di accoglienza;
- criteri di formazione delle classi.

Alle famiglie viene inoltre rilasciato il" Profilo dell'alunno" Attraverso questo documento, le maestre esprimono quelle che risultano essere le competenze, raggiunte, raggiunte solo in parte o da raggiungere, al termine del percorso triennale della scuola dell'infanzia. Il "Profilo dell'alunno" è un documento che può essere presentato dai genitori alle insegnanti di Scuola Primaria

2. Infanzia/scuole primarie (del territorio)

Le insegnanti della Scuola dell'Infanzia si rendono sempre disponibili a collaborare con le scuole primarie che ne fanno richiesta, illustrando la progettazione educativa curriculare realizzata e i percorsi didattici effettuati. Anche i genitori dei bambini che frequenteranno le Scuole Primarie del territorio riceveranno il" Profilo dell'alunno".

3. Infanzia/nidi (del territorio)

La nostra Scuola dell'Infanzia ha instaurato buoni rapporti con gli asili nido privati e comunali del territorio attraverso momenti di incontro informali e di conoscenza reciproca delle strutture, delle metodologie e degli interventi educativi.

4. Open day

Tra le attività riconducibili alla continuità, l'Istituto prevede anche due Open day, giornate "a porte aperte" durante le quali vengono accolti in visita famiglie e bambini provenienti da nidi o alla prima esperienza scolastica o che frequentano altre scuole dell'infanzia.

Parallelamente anche le famiglie dei bambini che già frequentano la nostra scuola dell'infanzia, riceveranno informazioni per conoscere programmazioni, metodologie, personale e organizzazione generale.

PROGETTO CONTINUITA' ORIZZONTALE

E' prevista un'attenta collaborazione tra la scuola e gli "attori extra scolastici" con funzioni educative, in primo luogo la famiglia attraverso incontri con i genitori.

La collaborazione tra Scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'Offerta Formativa. Si riconosce la famiglia come "sede primaria dell'educazione" ma si è anche consapevoli che la Scuola è l'istituzione deputata ad offrire un contributo fondamentale al processo di formazione del bambino.

Occorre perciò iniziare dalla conoscenza della situazione iniziale e la famiglia in tal senso offrirà le prime informazioni indispensabili alle insegnanti per costruire il percorso formativo; da parte sua la scuola si impegna a:

- informare periodicamente la famiglia dei progressi e/o delle difficoltà del bambino;
- motivare le proprie scelte;
- offrire momenti di incontro con le famiglie (incontri formativi, feste, assemblee);
- individuare occasioni che facilitino la collaborazione tra insegnanti e genitori.

La nostra Scuola dell'Infanzia partecipa agli incontri di Coordinamento Pedagogico Territoriale del Municipio Roma I Centro rivolti ai Coordinatori delle Scuole dell'Infanzia Comunali, Statali e Paritarie e ai Coordinatori di nidi Comunali, accreditati e privati del territorio.

La scuola è in contatto con il Distretto Sanitario, con i Municipi, con le amministrazioni locali (Questura, Polizia Locale, Carabinieri) e con le realtà del vicino Territorio Vaticano. Buoni rapporti anche con le realtà parrocchiali vicine.

ORGANIZZAZIONE

La nostra scuola dell'infanzia accoglie bambini suddivisi in tre sezioni eterogenee: "Classe Rossa", "Classe Gialla" e "Classe Verde".

Le insegnanti di classe sono 5, coadiuvate da 1 assistenti che collaborano con le insegnanti di classe e i docenti specialisti: l'insegnante di Attività Motoria, l'insegnante di Lingua Inglese e l'insegnante di Propedeutica Musicale.

TEMPI

La scuola segue il calendario scolastico regionale ed è organizzata a tempo pieno dal lunedì al venerdì e l'orario è articolato come segue:

ORE 7:30 - 8:00: pre-scuola

ORE 8:00 – 16:00: orario giornaliero

ORE 16:00 – 17:30: post-scuola

RISORSE UMANE

- Il Dirigente Scolastico
- n°1 Coordinatrice didattica
- n°5 docenti di sezione
- n°1 docente di lingua inglese e di propedeutica musicale
- n°1 docente di attività motoria
- n°1 assistente
- n° 2 addetti di portineria
- n° 3 addetti di segreteria e amministrazione (che operano per l'intero istituto)

La scuola usufruisce di una ditta di pulizie e di una ditta di refezione per il servizio mensa (utilizzati per tutto l'istituto).

La nostra scuola dispone di personale direttivo, docente, ausiliario, provvisto dei titoli di studio, dei requisiti di legge necessari per le attività che svolge, assunto con regolare contratto.

ORGANI COLLEGIALI

- Collegio dei Docenti
- Consiglio di Intersezione
- Assemblea dei Genitori
- Consiglio di Istituto

RISORSE STRUTTURALI

La scuola dell'infanzia è composta da

- una spaziosa sala giochi per l'accoglienza al mattino e la ricreazione quando non è opportuno uscire all'aperto
- 4 ampie aule accoglienti e fornite di tutti gli arredi necessari (un'aula per ciascuna delle tre sezioni e un'aula utilizzata come laboratorio grafico-pittorico e musicale
- tre palestre attrezzate, ideali per l'educazione fisica e lo sport dei bambini, utilizzate in orari stabiliti specifici per ciascun plesso
- locali di cucina
- locali mensa
- uno spazio esterno (utilizzato a turno dagli alunni di ogni plesso)
- una cappella piccola e confortevole (utilizzato a turno dagli alunni di ogni plesso a seconda delle necessità)
- una Direzione
- una sala docenti
- una sala teatro (utilizzata dagli alunni di ogni plesso a seconda delle necessità)
- l'ufficio di segreteria e di amministrazione che si occupano di tutto l'Istituto. Inoltre è presente una LIM, pc e connessione internet.

ATTIVITA' FORMATIVE DEL PERSONALE

I docenti e la Coordinatrice sono impegnati nella formazione partecipando a corsi che arricchiscono la professionalità e la competenza scelti ogni anno tra le varie proposte di Enti e associazioni di formazione e partecipano inoltre ad incontri formativi professionali organizzati all'interno dell'Istituto stesso tenuti dall'Associazione "Passo dopo Passo insieme". La nostra Scuola dell'Infanzia partecipa infine anche agli incontri di Coordinamento Pedagogico Territoriale del Municipio Roma I Centro rivolti ai Coordinatori delle Scuole dell'Infanzia Comunali, Statali e Paritarie e ai Coordinatori di nidi Comunali, accreditati e privati del territorio

Tutti i docenti e il personale non docente partecipano inoltre ai corsi di legge, per la sicurezza ed il soccorso.

Durante l'anno il nostro istituto effettua inoltre prove di evacuazione per verificare l'effettivo funzionamento in casi di emergenza.

RAPPORTI SCUOLA FAMIGLIA

La collaborazione tra Scuola e famiglia è importante per assicurare la qualità dell'Offerta Formativa.

Occorre perciò iniziare dalla conoscenza della situazione iniziale e la famiglia in tal senso offrirà le prime informazioni indispensabili alle insegnanti per costruire il percorso formativo; da parte sua la scuola si impegna a

- informare periodicamente la famiglia deli progressi e/o delle difficoltà del bambino;
- motivare le proprie scelte;
- offrire momenti di incontro con le famiglie (incontri formativo, ricreativi, assemblee)
- individuare occasioni che facilitino la collaborazione tra insegnanti e genitori.

RAPPORTI CON IL TERRITORIO

Nel quartiere sono presenti consultori, comunità parrocchiali, servizi ospedalieri, scuole pubbliche

e private di ogni ordine e grado. La nostra scuola avendo ottenuto la PARITA' SCOLASTICA con Decreto Ministeriale (Prot.8821 del 23/01/2002) è consapevole di essere inserita con pari dignità nel Sistema Scolastico ed è cosciente della funzione educativa e della responsabilità sociale derivante dal suo ruolo. Accetta di confrontarsi e discutere con le altre istituzioni scolastiche presenti nel territorio, collabora e usufruisce di servizi e attività proposte dalle varie organizzazioni della realtà locale (teatri, musei ecc)

Il gruppo scout che ha la sua sede all'interno dell'Istituto e che è formato da alunni interni ma

anche bambini e ragazzi del quartiere, ha una stretta collaborazione con l comunità scolastica, anima momenti di incontro e festa oltre alle messe durante l'anno scolastico.

La Scuola dell'Infanzia fa riferimento all'Ufficio Scolastico della ASL di appartenenza.

REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

Al momento dell'iscrizione è obbligatorio presentare il certificato vaccinale come da Decreto Legge del 07/06/2017 n.73 G.U.

Ingresso alunni:

L'orario di entrata della Scuola dell'Infanzia è **dalle ore 7:30 alle ore 9:00;**
alle ore 9:00 hanno inizio le attività di Lingua Inglese e Propedeutica Musicale nelle aule e di Attività Motoria in palestra.

Delega per uscita alunni
I bambini possono essere ritirati solo dai genitori. I genitori che avessero la necessità di delegare una persona di propria fiducia per il prelievo del figlio minore, dovranno compilare e consegnare alle maestre il modulo di delega accompagnato da firma e fotocopia del documento dell'incaricato al ritiro del bambino. **In assenza di tale delega, gli alunni non saranno rilasciati**.

Accesso all'edificio scolastico
Non è consentito salire al piano della Scuola dell'Infanzia prima dell'orario di entrata e dopo l'orario di uscita;
non è consentito ai genitori degli alunni della Scuola **dell'Infanzia soffermarsi nelle aule, e negli altri locali della scuola.**

Orario delle lezioni
Dal lunedì al venerdì l'orario della scuola dell'infanzia è il seguente:
pre-scuola dalle ore 07:30 alle ore 08:00;
attività didattica dalle ore 08.00 alle ore 16:00;
post scuola dalle ore 16:00 alle ore 17:30 (dalle 16:00 alle 17:30 uscita).

Uscita anticipata dalla scuola
Per la scuola dell'infanzia sono previste uscite nei seguenti orari:
- ore 12:00 (prima del pranzo)
- ore 13:00 (dopo il pranzo)
- ore 14:30

le uscite anticipate vanno comunicate concordate con le insegnanti di classe.

In caso di malore o indisposizione, di un alunno il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche o l'insegnante presente in classe ne disporrà il rientro a casa, previa comunicazione telefonica alla famiglia; nei casi gravi e urgenti e soprattutto quando i genitori siano irreperibili, richiederà l'intervento del 112.
I genitori non sempre reperibili o che siano abitualmente fuori casa durante l'orario scolastico, avranno cura di comunicare il numero telefonico di una persona di fiducia cui rivolgersi in caso di urgenza.
E' fondamentale che le famiglie avvertano le maestre in caso di malattia, soprattutto se infettiva, pediculosi compresa.

Somministrazione farmaci
Le insegnanti non possono somministrare farmaci di alcun genere. In caso di farmaci salvavita per particolari patologie, è necessario fornire descrizione dettagliata del medico Pediatra (orari, posologia, durata, conservazione) unitamente al farmaco e all'autorizzazione scritta del medico e di entrambe i genitori per la somministrazione da parte del personale scolastico.
Eventuali intolleranze e allergie devono essere certificate dal medico e tale certificato deve essere consegnato in segreteria e una copia alla Coordinatrice

Assenze
Per la presentazione dei certificati per assenze per malattia, la scuola si attiene alle indicazioni del Ministero dell'Istruzione e al Ministero della Salute e alle specifiche indicazioni sanitarie e fa riferimento al protocollo per le scuole della ASL ROMA E

Per consentire la continuità nella progettazione si richiede alle famiglie di informare preventivamente l'insegnante di classe in caso di assenze prolungate per viaggi o motivazioni personali.

Ricevimento dei genitori
Per la Scuola dell'Infanzia le insegnanti ricevono i genitori concordando un appuntamento negli orari di ricevimento messi a disposizione dalle insegnanti.
Il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche riceve compatibilmente con gli impegni d'ufficio, per appuntamento.

Programmazione
Le programmazioni sono consultabili sul sito della scuola. Copia cartacea della programmazione è affissa all'interno del plesso.

Riprese foto e video
È fatto divieto di scattare foto e registrare video, in tutti gli ambienti scolastici interni ed esterni.
Per tutte le altre disposizioni non espressamente menzionate all'interno del regolamento della scuola dell'infanzia si fa riferimento al Regolamento d'Istituto.

Approvato dal Collegio Docenti il 17 dicembre 2024

ALLEGATO 1

PROGETTAZIONE DIDATTICA CURRICULARE

FINALITA'	*CAMPI DI ESPERIENZA*	*TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO*
I D E N T I T A'	**Il sé e l'altro**	1)Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti. 2)Sa di avere una storia personale e familiare. 3)Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male.	1)Riconoscere il sé nell'unicità della propria persona Scoprire le esigenze/bisogni, sentimenti personali 2)Riconoscere di avere una storia propria individuale e familiare 3)Porre domande sulla propria storia, religione, cultura
	CAMPI DI ESPERIENZA	*TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO*
	Il sé e l'altro	1) Scopre l'altro diverso da sé, prende conoscenza del proprio sé, rafforza la propria identità personale, si scopre capace di esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti. 2) Riconosce le "figure" di riferimento dei compagni, confronta le proprie abitudini con quelle degli altri, allarga le conoscenze relative alla propria storia, ne costruisce brevi sequenze e le sa comunicare. 3) Inizia a distinguere ciò che è bene da ciò che non lo è, fa domande per chiedere conferme sui diversi comportamenti, inizia a identificare alcune categorie: bene male, giusto, ingiusto. Percepisce che ognuno ha dei "diritti" fondamentali e dei "doveri	1)Scoprire la diversità. Prendere coscienza del proprio io. Saper esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti. 2)Riconoscere i propri compagni e rapportarsi con essi. Confrontare le proprie abitudini con quelle dei compagni. Riferire alcuni momenti della vita personale, saperli ricostruire e rappresentare in alcune sequenze, saper "leggere" e comunicare le sequenze rappresentate. 3)Comprendere avere comportamenti corretti e non e chiederne spiegazione. Intuire che ciascuno ha diritto a vivere, ad essere curato fisicamente, ad essere in salute, a provare gioia, ad essere rispettato.

	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO
I D E N T I T A'	**Il sé e l'altro**	1)Sa di avere un proprio nome, di far parte di una famiglia, di far parte del gruppo di compagni di scuola, possiede l'identità "primaria" (personale, culturale, morale, sociale, religiosa) manifesta i propri bisogni. 2)Conosce le figure di riferimento della propria famiglia e della scuola; si rende conto che esiste una scansione temporale degli avvenimenti che vive e la sa ricostruire, segue alcune abitudini dei contesti in cui vive. 3)Fa domande inerenti alle esperienze che vive. Prova curiosità e rispetto verso le diversità fisiche e ne chiede ragione. Domanda il motivo per certi comportamenti.	1)Riconoscere il proprio nome in rapporto a quello dei compagni. Conoscere il nome dei propri familiari e comunicarlo agli altri Sapere di far parte del gruppo di compagni di scuola, sapere di possedere un'identità personale, culturale, morale, sociale, religiosa. Saper manifestare i propri bisogni. 2)Saper riconoscere il ruolo di ciascuno dei familiari e di alcune persone della scuola. Rendersi conto che i fatti e gli avvenimenti si susseguono nel tempo e saperne ricostruire alcuni. Saper individuare alcune abitudini del proprio contesto di vita ed attenervisi. 3)Chiedere spiegazioni delle proprie esperienze personali. Provare curiosità le diversità. Domandare il perché di alcuni comportamenti.
	CAMPI DI ESPERIENZA	**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO**
	Il corpo e il movimento	1)Il bambino vive pienamente la propria corporeità. 2)Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo.	1)Appropriarsi del proprio corpo in tutte le sue dimensioni e possibilità fisiche, cognitive, emotive, relazionali. 2)Prestare attenzione ai segnali e ai propri ritmi corporei Comprendere la propria identità di genere.

	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Assume comportamenti motori adeguati e funzionali per muoversi nello spazio libero a contatto con gli altri. Interiorizza le prime regole di comportamento motorio e di cura dell'ambiente. 2)Sperimenta e riconosce i ritmi corporei. Riconosce i segnali provenienti dal proprio corpo. Sente la necessità di prendersi cura del proprio corpo.	1)Saper assumere comportamenti motori nei movimenti in spazi liberi e in contatto con i compagni. Appropriarsi delle prime fondamentali regole di comportamento motorio in relazione alle finalità dei diversi movimenti. Saper riordinare i materiali usati e prendersi cura dell'ambiente della sezione. 2)Riconoscere i ritmi corporei e saper individuare ciò che è ritmico e ciò che non lo è. Saper distinguere i diversi "segnali" e bisogni corporei. Comprendere la necessità di prendersi cura del proprio corpo.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
I D E N T I T A'	**Il corpo e il movimento**	1)Sperimenta il piacere di muoversi liberamente e di scoprire ciò che lo circonda nell'ambiente. 2) Comincia a sperimentare che può comunicare ed esprimersi con il proprio corpo e le sue parti. Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari.	1)Provare piacere nel muoversi liberamente nello spazio. Essere curioso di conoscere ciò che lo circonda nell'ambiente della sezione e fuori dalla scuola. 2)Sperimentare con soddisfazione la capacità di comunicare e di esprimersi utilizzando il corpo. Prendere coscienza che con alcune parti del corpo può fare un buon uso di alcuni materiali
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1)Esprime emozioni. 2)Prova curiosità e piacere	1)Saper esprimere le proprie emozioni con modalità diverse 2)Sentirsi soddisfatto essere capace di …

	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1)Analizza in maniera più puntuale la realtà e la riproduce attraverso strumenti personali. Usa in senso figurativo i diversi materiali plastici. 2)E' interessato sia alla produzione che alla fruizione di ritmi. Distingue espressioni ritmiche e musicali e le interpreta attraverso il movimento.	1)Saper analizzare alcuni aspetti della realtà e saperli riprodurre. Saper usare i materiali plastici in senso figurativo. 2)Provare interesse e piacere a produrre e ascoltare ritmi. Saper distinguere alcune espressioni ritmiche e musicali diverse tra loro, saperle interpretare con il movimento del proprio corpo e/o con parti di esso.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
I D E N T I T A'	**Immagini, suoni, colori**	1)Osserva la realtà ed esprime le proprie emozioni in modo globale; denomina, disegna forme e le colora, manipola materiali e attribuisce significati agli oggetti che realizza. 2)Produce suoni e rumori con il corpo.	1)Acquisire le modalità fondamentali per osservare. Saper esprimere le proprie emozioni in senso globale. Acquisire le capacità di denominare, disegnare e colorare forme. Utilizzare le mani per manipolare materiali e realizzare oggetti. Attribuire significati appropriati a ciò che viene realizzato. 2) Saper produrre un certo numero di suoni e di rumori con il proprio corpo.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Esprime verbalmente le proprie emozioni e i propri sentimenti e comprende quegli degli altri. Sa raccontare le proprie esperienze e comunica i propri desideri. 2) Esprime emozioni e sentimenti verbalmente.	1) Saper usare con una sufficiente pertinenza il linguaggio verbale per esprimere emozioni e sentimenti personali. Saperli comunicare agli altri e saper comprendere quelli degli altri. Saper raccontare verbalmente quello che prova, le sue esperienze ei suoi desideri.

I D E N T I T A'	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Esprime emozioni e sentimenti verbalmente.	1) Saper esprimere le proprie emozioni e i propri sentimenti verbalmente
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Riesce a comunicare agli altri alcune sue emozioni, alcuni suoi sentimenti. Ha acquisito una prima capacità di "ordinare" le proprie esperienze attraverso il linguaggio verbale. Ha acquisito una prima capacità di utilizzare il linguaggio in alcune situazioni differenti.	1) Comunicare agli altri alcune sue emozioni, alcuni suoi sentimenti. Saper mettere in ordine le proprie esperienze utilizzando il linguaggio verbale. Conquistare le prime capacità nell'utilizzare coerentemente il linguaggio verbale in alcune situazioni diverse.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	La conoscenza del mondo	1) Sa collocare le proprie azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.	1) Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	La conoscenza del mondo	1) Sa ordinare le proprie azioni della giornata; effettua le prime sequenze riordinando la settimana a scuola. Utilizza i primi nessi temporali nel verbalizzare le esperienze ordinate. Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato, dice che cosa farà nell'immediato futuro.	1) Saper mettere in ordine temporale le proprie azioni e fatti della giornata e della settimana scolastica. Rendersi conto che per verbalizzare le esperienze ordinate occorre usare dei nessi temporali (prima, dopo ecc). Saper raccontare e saperlo rappresentare con il disegno.

I D E N T I T A'	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	La conoscenza del mondo	1) Sa mettere in ordine temporale le sue azioni della mattinata a scuola; sa ricostruire due momenti di una esperienza(prima-dopo). Sa riferire alcuni fatti già accaduti dei quali ha fatto esperienza.	1) Saper ordinare le proprie azioni compiute nella mattinata a scuola. Ricostruire secondo un prima e un dopo. Saper riferire alcuni fatti già accaduti che ha vissuto personalmente.
FINALITA'	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
A U T O N O M I A	**Il sé e l'altro**	1)Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. 2)Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini. 3) Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari.	1)Utilizzare l'attività ludica in modo produttivo e creativo nel piccolo/grande gruppo della sezione. 2)Saper vivere le relazioni con gli altri. Sapersi confrontare nelle diverse attività, utilizzando il dialogo e la discussione. 3) Sapersi orientare negli spazi conosciuti e muoversi in essi con disinvoltura.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Il sé e l'altro	1)Il bambino scopre l'altro nell'attività ludica, sperimenta integrazione nel gioco, passa dal gioco "parallelo" al gioco "complementare". 2)Si confronta con l'altro nel progettare attività di gioco, scambia proposte. 3)Comincia a rendersi conto della necessità di rispettare il proprio turno nell'intervenire nelle conversazioni, comincia a prestare attenzione agli interventi dei compagni nella conversazione; manifesta interesse alle proposte degli altri.	1)Scoprire l'altro nel gioco libero e complementare e sperimentare che nel gioco complementare ognuno ha il proprio ruolo. 2)Sapersi confrontare con l'altro organizzando attività di gioco condivise. 3)Saper rispettare il proprio turno nelle conversazioni e manifestare interesse alle proposte degli altri.

AUTONOMIA		4) Si muove con disinvoltura negli spazi chiusi ed aperti, rispetta le esigenze di movimento degli altri e lo spazio di vità personale di ciascuno.	4) Sapersi muovere coerentemente negli spazi aperti e chiusi della scuola Saper rispettare l'altro muovendosi nello spazio occupato dagli altri all'interno e all'esterno.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	Il sé e l'altro	1)Esplora gli oggetti utilizzandoli in forma di gioco individuale. 2)Si pone accanto al compagno nell'attività di gioco parallelo. 3)Comunica con i compagni e con gli adulti, intuisce la necessità di ascoltare e di essere ascoltato. 4)Comincia a prendere coscienza degli spazi circostanti nei quali si muove a scuola, effettua i primi movimenti coordinati nello spazio, facendo attenzione ai compagni.	1)Saper esplorare e utilizzare gli oggetti in forma di gioco individuale. 2)Sperimentare le prime forme di gioco parallelo rispettando lo spazio fisico del gioco. 3) Saper comunicare con i compagni e con gli adulti. Saper intuire che è necessario ascoltare ed essere ascoltato. 4) Intuire che lo spazio circostante ha una sua organizzazione. Sapersi muovere in modo coordinato negli spazi circostanti prestando attenzione ai compagni.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari. 2)Adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. 3)Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.	1)Prendere coscienza dei segmenti del proprio schema corporeo utilizzando i diversi materiali. 2) Aver cura della propria igiene personale e assumere comportamenti di corretta alimentazione. 3) Padroneggiare correttamente schemi posturali motori nelle diverse attività di gioco. Saper usare piccoli attrezzi in modo adeguato all'interno e all'esterno della scuola.

AUTONOMIA	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Interiorizza le prime regole di comportamento motorio rispetto allo scopo dei diversi movimenti, rispetto al riordino dei materiali e alla cura dell'ambiente. 2)Riconosce i segnali provenienti dal proprio corpo sente la necessità di curare la propria igiene personale. 3)Usa piccoli attrezzi nei giochi individuali e di gruppo, anche in modo creativo. Si muove con sicurezza di sé ed è agile nell'eseguire movimenti diversi e nuove posture.	1)Apprendere le prime regole di comportamento motorio, secondo i diversi movimenti in relazione al riordino dei materiali e alla cura dell'ambiente. 2)Saper riconoscere i bisogni primari del proprio corpo ed esprimerli. Prendersi cura della propria igiene personale. 3)Saper usare piccoli attrezzi nelle attività ludico-motorie. Sperimentare nuovi movimenti e nuove posture.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Percepisce alcune parti del proprio corpo attraverso il contatto con materiali vari. 2)Sperimenta e riconosce alcuni ritmi corporei su di sé. 3) Sperimenta che attraverso il proprio corpo può mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente vicino a sé.	1)Saper utilizzare alcuni materiali attraverso attività manuali. 2) Scoprire alcuni ritmi provenienti dal proprio corpo (ritmo cardiaco, respiratorio). 3) Utilizzare alcune parti del proprio corpo per mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1) Sa utilizzare materiali, strumenti, tecniche espressive e creative e riproduce in modo personale e creativo ciò che lo interessa.	1) Sapersi esprimere autonomamente e in modo personale attraverso l'utilizzo di diverse tecniche e materiali vari.

AUTONOMIA	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1)Riproduce in modo personale attraverso il disegno, materiali e modalità espressive. 2)Manifesta preferenze rispetto all'uso di tecnologie e ne apprezza i contenuti.	1)Saper riprodurre esperienze personali con il disegno, con materiali duttili e con modalità espressive personali. 2)Saper indicare i mezzi tecnologici che preferisce usare.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1)Inizia a rappresentare i in modo personale attraverso il disegno e altre modalità manipolative. 2)Si interessa ai mezzi tecnologici e ne individua le diverse potenzialità.	1)Iniziare ad utilizzare il disegno e i materiali duttili. 2)Scoprire l'uso e la funzione di alcuni mezzi tecnologici.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	I discorsi e le parole	1)Usa la lingua italiana in tutte le sue forme (poetico- mimico ecc.). 2)Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni; inventa nuove parole… 3)Sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. 4)Esplora prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali.	1)Sapersi esprimere attraverso il codice linguistico e utilizzarlo nelle diverse forme poetiche e mimico – drammatiche. 2)Arricchire gradualmente il proprio lessico ed adeguarlo alle diverse situazioni comunicative. 3)Scoprire l'esistenza di modalità comunicativo - linguistiche diverse e imparare a rispettarle. 4) Esplorare le prime forme di comunicazione attraverso la scrittura e l'utilizzo delle tecnologie.

A U T O N O M I A	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	I discorsi e le parole	1)Il bambino usa il linguaggio verbale in modo pertinente per manifestare necessità, richieste ed esperienze. 2)Ascolta con piacere filastrocche e prime forme poetiche e si cimenta nell'impararle. Interviene con più partecipazione nelle drammatizzazioni. 3)Scopre che esistono linguaggi verbali diversi, usati nel contesto della scuola, della famiglia, negli ambienti che frequenta. 4)Riconosce alcune parole scritte attraverso la forma iconica delle stesse, legate a esperienze dirette con immagini, con segnali con i simboli. Imita forme di scrittura riproducendole inserite in un contesto di senso. Sperimenta le tecnologie più semplici.	1)Saper utilizzare coerentemente il linguaggio verbale per manifestare bisogni, esprimere richieste e raccontare. 2)Provare piacere nell'ascolto di filastrocche e di brevi poesie. Saper memorizzare filastrocche e piccole parti nelle drammatizzazioni. 3)Individuare le diverse modalità comunicative del linguaggio verbale nei diversi contesti in cui vive (scuola, famiglia, sport). 4)Individuare e riconoscere le forme di alcune parole scritte in relazione alle diverse immagini cui si riferiscono. Saper riprodurre le diverse forme di scrittura per imitazione spontanea. Sperimentare in forma ludica alcune tecnologie.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	I discorsi e le parole	1)Il bambino usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità. 2)Si cimenta nelle filastrocche e nelle rime e nei giochi di drammatizzazione. 3) Usa sia il linguaggio verbale che alcuni linguaggi non verbali per comunicare esperienze e vissuti. 4)Scopre l'esistenza di parole collegandole a immagini, forme iconiche e segnali.	1)Saper comunicare i propri bisogni con il linguaggio verbale. 2)Iniziare a memorizzare semplici filastrocche e sperimentare semplici forme di drammatizzazione. 3)Utilizzare linguaggi verbali e non verbali per comunicare esperienze e vissuti. 4) Accorgersi che le immagini si possono riferire ad oggetti.

AUTONOMIA	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. 2)Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprirne le funzioni e i possibili usi.	1)Interiorizzare la scansione del tempo collocandovi le azioni quotidiane nella giornata e nella settimana. 2)Sperimentare l'utilizzo e la funzione di strumenti tecnologici conosciuti e di uso comune.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Sa ordinare azioni e fatti della giornata; effettua le prime sequenze riordinando la settimana a scuola. Utilizza i primi nessi temporali nel verbalizzare le esperienze ordinate. Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato, dice che cosa farà nell'immediato futuro. 2)Mostra curiosità più spiccata nei confronti degli oggetti meccanici e tecnologici; chiede il perché e il come rispetto alla funzione e all'uso.	1)Saper mettere in ordine temporale azioni e fatti della giornata e della settimana scolastica. Rendersi conto che per verbalizzare le esperienze ordinate occorre usare dei nessi temporali (prima, dopo ecc). Saper raccontare e saperlo rappresentare con il disegno. 2) Mostrare curiosità per gli oggetti meccanici e tecnologici. Mostrare curiosità per il loro funzionamento e il loro uso.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Sa mettere in ordine temporale le sue azioni della mattinata a scuola; sa ricostruire due momenti di una esperienza(prima-dopo). Sa riferire alcuni fatti già accaduti dei quali ha fatto esperienza. 2) Prova ad agire su oggetti/giochi meccanici e ne coglie gli effetti che le sue azioni producono.	1) Saper ordinare le proprie azioni compiute nella mattinata a scuola. Ricostruire secondo un prima e un dopo. Saper riferire alcuni fatti già accaduti che ha vissuto personalmente. 2) Giocare con oggetti meccanici osservando gli effetti che ciò produce.

FINALITA'	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO
COMPETENZA	Il sé e l'altro	1)Sa argomentare, sostenere le proprie ragioni. 2)Sa esprimere le proprie esigenze e i propri sentimenti in modo sempre più adeguato. 3)Conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre. 4)Comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta. 5)Modula voce e movimento in rapporto con gli altri. 6)Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio	1)Entrare in modo pertinente nel dialogo e nella discussione, sostenendo coerentemente le proprie posizioni a proposito di un argomento/di una questione. 2)Trovare modalità espressive adeguate a manifestare esigenze, bisogni e sentimenti personali. 3)Diventare consapevole delle tradizioni familiari e comunitarie e metterle a confronto con quelle dei compagni. 4)Interiorizzare le modalità di dialogo. 5)Porsi in relazione con gli altri a livello vocale e motorio. 6)Esplorare ed analizzare i 'segni' culturali presenti nella realtà circostante.
	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO
	Il sé e l'altro	1)Il bambino passa dal gioco parallelo al gioco complementare, si confronta con l'altro nel progettare attività di gioco, scambia proposte, comincia a collaborare. 2)Mette a confronto le proprie abitudini con quelle degli altri, fissa le caratteristiche relative a se stesso, alla propria famiglia e alla propria storia. 3)Distingue e giudica i comportamenti propri e altrui. Percepisce la differenza tra diritti e doveri.	1)Scoprire l'altro nel gioco libero e guidato. Sapersi confrontare con il compagno/i nell'elaborare attività ludiche, scambiando proposte. Sperimentare che nel gioco complementare ognuno ha un proprio ruolo. 2)Riconosce i personali "modi di fare ed agire" in rapporto a quelli dei compagni. Individuare e riconoscere le caratteristiche riguardanti se stesso, la sua famiglia, la sua storia. 3) Comprendere comportamenti coretti o errati e sa chiederne spiegazione.

		4) Interiorizza e consolida modalità di alternanza nel dialogo e reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	4) interiorizzare e consolidare modalità di alternanza nel dialogo.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDMENTO I ANNO***
C O M P E T E N Z A	**Il sé e l'altro**	1)Il bambino passa dall'esplorazione degli oggetti al loro utilizzo in forma di gioco, organizza il proprio gioco individuale, si pone accanto ai compagni nel gioco parallelo. 2) Possiede la propria identità primaria (culturale morale, sociale e religiosa) e ne esprime i contenuti in modo personale. 3) Rappresenta graficamente le proprie figure di riferimento familiari e scolastiche, sa collocarle nei relativi contesti. 4)Comunica con i compagni e gli adulti e intuisce la necessità di ascoltare e di essere ascoltati. 5)Fa domande relative ad esperienze e comportamenti. 6) Effettua le prime distinzioni rispetto alle scansioni temporali che vive a scuola e in famiglia. 7)Ascolta fiabe, storie, narrazioni.	1)Saper passare dalla semplice esplorazione degli oggetti al loro utilizzo ludico. Sapersi organizzare nell'attività ludica individuale. Sperimentare le prime forme di gioco parallelo. 2)Riconoscere il proprio nome, quello dei compagni e dei propri familiari e saperlo comunicare ai compagni. Saper di far parte di… (una famiglia, una scuola ecc) 3)Saper rappresentare graficamente e/o con materiale duttile le figure familiari e scolastiche identificate. 4)Saper comunicare con i compagni e con gli adulti in diverse forme. Comprendere che occorre ascoltare. 5)Chiedere spiegazioni in ordine a esperienze vissute e comportamenti altrui. 6)Saper distinguere le scansioni temporali a scuola e a casa. 7)Provare piacere nell'ascoltare fiabe, brevi storie e brevi narrazioni.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	Il corpo e il movimento	1) Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo rispetto al proprio corpo.	1) Saper comunicare ed esprimersi con il proprio corpo in modo adeguato.

	Il corpo e il movimento	2)Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva. 3)Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.	2)Saper controllare i gesti e la loro esecuzione, prevedendo gli effetti e gli eventuali rischi degli stessi. Saper interagire in modo congruo e costruttivo con i compagni nei giochi motori, ritmico – musicali, comunicativo – espressivi. 3)Saper distinguere le parti del corpo e saperle rappresentare in diverse situazioni.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
C O M P E T E N Z A	**Il corpo e il movimento**	1)Il bambino sperimenta il potenziale comunicativo ed espressivo relativo al proprio corpo e alle sue parti. 2)Controlla e si confronta con la capacità motoria degli altri. 3)Valuta il rischio nell'interazione motoria sperimentando le proprie possibilità e il proprio autocontrollo. 4)Riconosce e rappresenta le parti del corpo in stasi e in movimento. 5)Partecipa ai giochi di movimento e ne sperimenta le regole. 6)Si muove con sicurezza sempre maggiore consolidando capacità gestuali e posturali.	1)Sperimentare nuove possibilità comunicative mediante il proprio corpo e alcune sue parti. 2)Sapersi controllare e confrontare con le capacità motorie degli altri. 3)Intuire che ciascuna azione e interazione motoria ha delle conseguenze e mettere alla prova le proprie capacità di autocontrollo. 4)Riconoscere e rappresentare graficamente e con materiali vari le parti del proprio corpo da fermo e in movimento. 5) Prendere parte ai giochi motori e mettere in pratica regole. 6)Sperimentare movimenti e nuove posture.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
		1) Il bambino sperimenta il piacere di muoversi liberamente e di scoprire ciò che lo circonda nell'ambiente.	1) Sperimentare varie possibilità di esprimere sé stessi attraverso il movimento per mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente circostante.

	Il corpo e il movimento	2)Sperimenta la possibilità di comunicazione sociale ed espressiva attraverso il corpo e le sue parti. 3)Affina percezione e sensibilità attraverso il contatto con materiali e strumenti. 4)Sperimenta che, attraverso il corpo può mettersi in contatto con l'altro e con l'ambiente vicino a sé. 5)Si appropria delle funzioni del proprio corpo e ne ricostruisce lo schema attraverso i materiali.	2)Mettere alla prova le proprie capacità di utilizzare il corpo e le sue parti per comunicare con gli altri. 3)Sviluppare la percezione tattile a contatto con materiali e strumenti. 4)Conoscere l'altro e l'ambiente circostante attraverso l'uso dei 5 sensi. 5)Saper ricostruire il proprio schema corporeo con strumenti e materiali diversi.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	. **Immagini, suoni, colori**	1) Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2)Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. 3)Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie. 4)Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 5)Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 6)Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro – musicali. Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.	1)Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. 2)Utilizzare diverse modalità comunicativo – espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti. 3)Giocare con alcuni mezzi tecnologici, cercando di scoprirne alcune potenzialità. 4)Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica nel fruire di altre forme artistiche. 5)Sperimentare la produzione di ritmi sonoro – musicali, con la voce, con il corpo, con oggetti. 6)Costruire sequenze sonoro – musicali e rappresentarle attraverso 'segni' convenzionali, per poterli riprodurre musicalmente.

	CAMPI DI ESPERIENZA	TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO
	Immagini, suoni, colori	1) Comunica, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2)Inventa storie e inizia a esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative. 3)Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. 4)Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. 5)Inizia a sperimentare e a produrre semplici sequenze sonoro – musicali.	1)Sapersi esprimere con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. 2)Utilizzare diverse modalità comunicativo – espressive nel rappresentare esperienze, storie, racconti. 3)Provare piacere e interesse nell'ascolto della musica nel fruire di altre forme artistiche. 4)Sperimentare la produzione di ritmi sonoro – musicali, con la voce, con il corpo, con oggetti. 5) Iniziare a sperimentare e produrre semplici sequenze sonoro-musicali
	CAMPI DI ESPERIENZA	**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO**
	Immagini, suoni, colori	1)Inizia a comunicare e raccontare cimentandosi con le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Inizia a rappresentare graficamente i personaggi di una storia. 3)Inizia a sperimentare e a produrre semplici sequenze sonoro – musicali.	1)Iniziare ad esprimersi con il corpo utilizzando le possibilità che esso offre. 2)Iniziare a rappresentare graficamente i personaggi di una storia. 3)Iniziare a sperimentare e produrre semplici sequenze sonoro-musicali.
	CAMPI DI ESPERIENZA	**TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO**	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO**
	.	1) Arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati.	1) Appropriarsi di parole nuove nelle diverse situazioni di esperienza e con attività percettive a carattere ludico, correlando parola e significato.

	I discorsi e le parole	2)Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti, argomentazioni, attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. 3)Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività. 4)Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse. 5)Si avvicina alla lingua scritta.	2)Esprimere emozioni e sentimenti, comunicare fatti, esperienze, eventi con il linguaggio verbale. 3)Ascoltare con attenzione e comprendere le narrazioni fatte da altri. Saper raccontare e inventare storie. Saper chiedere spiegazioni e saperne dare. Usare il linguaggio per ipotizzare e fare progetti di vario tipo. 4)Cogliere le differenze linguistiche presenti nella realtà del suo ambiente di vita e confrontarle. 5)Provare interesse per le prime forme di lingua scritta.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	I discorsi e le parole	1)Il bambino usa il linguaggio in modo pertinente e articolato per manifestare bisogni ed esperienze. 2)Comprende il senso di un discorso e ne utilizza lo schema in situazioni diverse. 3) Riesce a comprendere e comunicare emozioni usando termini sempre più appropriati. 4)Sa chiedere e dare spiegazioni di fatti in modo sequenziale ed efficace. 5)Ascolta e rielabora fiabe, storie, racconti. 6)Elabora ciò che apprende ed esprime i contenuti attraverso giochi simbolici e drammatizzazioni.	1)Usare il linguaggio in modo pertinente per manifestare bisogni ed esperienze. 2)Comprendere il senso di un discorso. 3)Comprendere e comunicare emozioni usando termini appropriati. 4)Chiedere e dare spiegazioni di fatti in sequenza. 5)Ascoltare e rielaborare fiabe e racconti…. 6) Elaborare ed esprimere quanto appreso attraverso giochi simbolici e drammatizzazioni.

		7) Scopre l'esistenza di linguaggi verbali diversi nei contesti che frequenta ed attraverso i codici.	7) Scoprire l'esistenza di linguaggi verbali diversi.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	I discorsi e le parole	1)Il bambino usa il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità. 2)Sa comunicare con brevi frasi pronunciate in modo comprensibile e foneticamente corretto. 3)Esprime le proprie emozioni, ordina e caratterizza le esperienze attraverso il linguaggio. 4)Si cimenta nelle filastrocche e nelle rime, apprezza giochi mimici e drammatizzazioni. 5)Gioca con i suoni e le parole nuove. 6) Ascolta storie, formula domande su personaggi e azioni. 7)Sfoglia libri illustrati apprezzando immagini, segnali e situazioni.	1) Usare il linguaggio verbale per comunicare i propri bisogni e le proprie necessità. 2) Saper comunicare con brevi frasi foneticamente corrette. 3)Esprimere le proprie emozioni e ordinare le proprie esperienze. 4)Cimentarsi nelle filastrocche e nelle rime, apprezzare giochi mimici e drammatizzazioni. 5)Giocare con i suoni e le parole nuove. 6) Ascoltare storie, formulare domande su personaggi e azioni. 7) Sfogliare libri illustrati.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	La conoscenza del mondo	1) Raggruppa e ordina oggetti e materiali, secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle; esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.	1) Attuare raggruppamenti, classificazioni, ordinamenti di materiali, oggetti, elementi naturali, fatti, quantità, utilizzando le diverse categorie per caratteristiche, per funzione, Utilizzare simboli per la rappresentazione di quanto effettuato. Effettuare misurazioni ad occhio, usando elementi del corpo, oggetti di uso comune, strumenti convenzionali.

		2)Riferisce eventi del passato recente; sa dire che cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 3)Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti. 4)Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità. 5) Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali.	2)Saper raccontare eventi 'vissuti del suo passato più recente. Saper fare ipotesi sugli eventi, sui fatti, sulle situazioni del futuro più immediato. 3)Saper osservare organismi viventi, fenomeni naturali, ambienti, scoprendone modificazioni e cambiamenti che si susseguono nel tempo. 4)Saper contare ed effettuare operazioni con gli oggetti, valutare quantità, peso e misure. 5)Saper collocare spazialmente oggetti e persone usando i termini topologici. Saper eseguire indicazioni verbali per effettuare percorsi ed itinerari.
C O M P E T E N Z A	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Il bambino elabora le caratteristiche degli oggetti e delle esperienze formando categorie e classificazioni. 2)Ordina azioni e avvenimenti effettuando sequenze temporali e logistiche. 3)Ricostruisce le esperienze significative del proprio passato e/o proiettandole nell'immediato futuro. 4)Osserva e registra cambiamenti relativi al proprio corpo e all'ambiente circostante. 5)Elabora strategie di misurazione, quantificazione, comparazione e sa riferirne.	1)Saper classificare e formare categorie. 2)Ordinare sequenze temporali. 3)Ricostruire esperienze passate e proiettarle nell'immediato futuro. 4) Osservare e registrare cambiamenti del proprio corpo e dell'ambiente circostante. 5)Saper misurare, quantificare comparare e saper riferire quanto fatto.

	6) Sa collocarsi in modo corretto nel suo spazio vitale, sa localizzare persone e oggetti negli spazi pertinenti. 7)Sa eseguire percorsi e sa progettare tragitti nello spazio.	6)Saper collocare sé stesso, persone e oggetti nello spazio intorno a lui. 7) Saper eseguire percorsi e progettare tragitti.
CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
La conoscenza del mondo	1)Il bambino gioca con gli oggetti ordinandoli secondo criteri personali (tipologia, uso, colore, forma). 2)Forma categorie e ne valuta la quantità attraverso l'uso di quantificatori comuni (tanti, pochi, uno…), allo stesso modo valuta lunghezze, larghezze e distanze usando termini come: lontano, grande vicino. 3)Sa mettere in ordine temporale le azioni del tempo scolastico, sa ricostruire i momenti dell'esperienza (prima – dopo). 4)Sa riferire alcuni fatti di cui ha avuto esperienza. 5)Segue le fasi di sviluppo di una piantina cogliendone i cambiamenti visibili. 6)Intuisce la corrispondenza tra quantità oggettiva e simboli numerici eseguendo delle conte. 7) Sa indicare la posizione di persone e oggetti nello spazio.	1)Saper ordinare oggetti con criteri personali. 2)Saper formare categorie secondo le quantità. La lunghezza, la larghezza e la distanza. 3)Sa ordinare e ricostruire momenti scolastici. 4)Saper riferire alcune esperienze vissute. 5)Seguire le fasi di crescita di una pianta e saper cogliere i cambiamenti. 6)Intuisce la relazione tra quantità e simbolo numerico iniziando a contare. 7) Saper indicare persone e oggetti nello spazio.

FINALITA'	*CAMPI DI ESPERIENZA*	*TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO*
C I T T A D I N A N Z A	**Il sé e l'altro**	1)Conosce le tradizioni della comunità e le mette a confronto con altre. 2)Pone domande sulla giustizia, ha raggiunto consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme e di quelle condivise. 3)Riconosce le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e della città.	1)Conoscere alcune tradizioni dell'ambiente locale e della comunità di appartenenza, anche per confrontarle con altre. 2)Interrogarsi su ciò che è giusto e ciò che è sbagliato, rispetto a comportamenti, a fatti accaduti, a divergenze di opinioni. Essere consapevole di avere alcuni diritti fondamentali, di assolvere a dei doveri, di rispettare alcune fondamentali regole per la vita in comune da condividere. 3)Conoscere che esistono alcune istituzioni che regolano la vita comunitaria, alcuni servizi di uso pubblico.
	CAMPI DI ESPERIENZA	*TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO*
	Il sé e l'altro	1)Individua ed entra in rapporto con abitudini ed usanze familiari e scolastiche. 2)Acquisisce conoscenze rispetto alla propria storia. Intuisce alcune regole di convivenza. 3) Viene a contatto con alcune istituzioni e ne intuisce l'utilità.	1)Individuare abitudini familiari e scolastiche. 2)Acquisire conoscenze sulla propria storia e intuire alcune regole di convivenze. 3)Aver contatti con alcune istituzioni e ne intuisce l'utilità.
	CAMPI DI ESPERIENZA	*TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO*	*OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO*
	Il sé e l'altro	1)Prende consapevolezza dell'ambiente di vita che lo circonda e di alcune persone che ne fanno parte. 2) Si rende conto dell'esistenza di alcuni comportamenti che possono disturbare o far piacere.	1) Prendere coscienza dell'ambiente che lo circonda e delle persone che ne fanno parte. 2) Riconoscere comportamenti che provocano piacere o possono disturbare.

C I T T A D I N A N Z A	***CAMPI DI ESPERIENZA***	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Adotta pratiche corrette di cura di sé dell'ambiente. 3)Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.	1)Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Adottare pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente. 3)Interagire con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza e nella comunicazione espressiva.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Apprende pratiche corrette di cura di sé dell'ambiente e le mette in atto.	1)Percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Apprendere e mettere in atto pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	Il corpo e il movimento	1)Inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Inizia ad apprendere pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente e le mette in atto.	1)Inizia a percepire il potenziale comunicativo ed espressivo del proprio corpo. 2)Inizia ad apprendere e mettere in atto pratiche corrette di cura di sé e dell'ambiente.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO***
	Immagini, suoni, colori	1)Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2)Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.	1)Comunicare, esprimere emozioni e raccontarle utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del coro consente. 2)Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

C I T T A D I N A N Z A		3) Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione. .	3) Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1)Inizia a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2)Inizia ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. 3)Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione. .	1)Iniziare a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2)Iniziare ad esplorare le potenzialità offerte dalle tecnologie. 3)Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO I ANNO***
	Immagini, suoni, colori	1) Sperimenta che può esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Segue con curiosità brevi e spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione. .	1) Iniziare a comunicare esprimere emozioni e a raccontare, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente. 2) Seguire con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO III ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Usa il linguaggio per definire regole.	1) Saper utilizzare un linguaggio adeguato a comunicare regole condivise.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO II ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Intuisce il significato di alcuni messaggi verbali relativi all'ambiente.	1) Intuire il significato di alcuni messaggi verbali.

	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO I ANNO***
	I discorsi e le parole	1) Conosce ed usa alcune parole per entrare in relazione con gli altri.	1) Conoscere ed usare parole per relazionarsi con gli altri.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE III ANNO***	***OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO III ANNO***
	La conoscenza del mondo	1) Riferisce correttamente eventi del passato recente; sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2) Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.	1)Saper riferire correttamente eventi del passato recente; saper dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2)Saper osservare con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE II ANNO***	***OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO II ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Inizia a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2)Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.	1)Iniziare a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2)Saper osservare il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.
	CAMPI DI ESPERIENZA	***TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE I ANNO***	***OBIETTIVIDI APPRENDIMENTO I ANNO***
	La conoscenza del mondo	1)Inizia a riferire semplici eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2)Osserva il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.	1)Inizia a riferire eventi del passato recente e a dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo. 2)Saper osservare il suo corpo, gli organismi viventi, i loro ambienti e i fenomeni naturali.

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA

Seguendo le Nuove Linee Guida per l'insegnamento dell'Educazione civica, che promuovono "l'educazione al rispetto della persona umana e dei suoi diritti fondamentali", sono definiti i traguardi e gli obiettivi di apprendimento, "valorizzando principi quali la responsabilità individuale e la solidarietà, la consapevolezza di appartenere ad una comunità nazionale, favorendo l'inclusione, a partire dall'attenzione mirata a tutte le forme di disabilità e di marginalità sociale".

Tutto ciò si struttura in piccole azioni da mettere in atto nella quotidianità come buone pratiche di vita: è come un filo continuo che tiene insieme gli apprendimenti, i comportamenti, i pensieri e le emozioni, ponendo attenzione alla centralità della persona umana e valorizzando i talenti di ogni studente,
costruendo un percorso che ponga attenzione ai linguaggi emotivi e affettivi che legano i bambini, dando importanza ai gesti di rispetto e collaborazione e favorendo la presa di coscienza delle proprie radici culturali e dei valori che le accomunano per aprirsi poi al mondo circostante.

Il percorso parte dall' identità di ciascun bambino e si muove idealmente verso gli altri e il mondo, e vede nei piccoli gesti di ogni giorno la nascita dei cittadini di domani. In quest'ottica si avrà cura, ad esempio di iniziare il percorso di educazione alla salute e al corretto stile di vita, a cominciare dall'alimentazione, dall'attività sportiva e dal benessere psicofisico della persona ma si porrà attenzione anche all'educazione stradale, per abituare i giovani al rispetto delle regole del codice della strada che si traduce in rispetto della propria e altrui vita, sviluppare inoltre non solo la cultura dei diritti ma anche dei doveri insegnando il rispetto per le regole che sono alla base di una società, educando al rispetto per tutti i beni pubblici, a partire dalle strutture scolastiche.

"*In quanto comunità educante, la scuola genera una diffusa convivialità relazionale, intessuta di linguaggi affettivi ed emotivi, ed è in grado di promuovere la condivisione di quei valori che fanno sentire i membri della società come parte di una comunità vera e propria. La scuola affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare a essere*".

(Indicazioni nazionali, 2012)

Obiettivi di riferimento:
Identità, Autonomia, Competenza e Cittadinanza

Campi di esperienza coinvolti:

1. Il sé e l'altro
2. I discorsi e le parole.
3. Linguaggi, creatività ed espressione
4. La conoscenza del mondo
5. Corpo e movimento

Obiettivi di apprendimento.

- Attivarsi per creare le condizioni affinché il bambino partecipi alle attività quotidiane scolastiche e interagisca nei vari ambienti del suo quotidiano;
- Sensibilizzare, in forma ludico-giocosa, alla solidarietà, al gioco cooperativistico, all'accoglienza
- Sensibilizzare al rispetto delle regole;
- Sensibilizzare, in forma ludico-giocosa, ai diritti e ai doveri;
- Sensibilizzare alla cura e all'igiene personale, dei giochi, del materiale che ha disposizione;
- Sensibilizzare al rispetto dell'ambiente e di tutte le forme di vita Sensibilizzare alla corretta fruizione di materiale multimediale come cartoon e videogiochi.

MACRO AREE

- COSTITUZIONE
- SVILIUPPO SOSTENIBILE
- CITTADINANZA DIGITALE

1) COSTITUZIONE

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Rispettare le regole, gli oggetti e l'ambiente;
- conoscere tradizioni, feste, simboli e canti dell'ambiente quotidiano e del territorio;
- riconoscere e giocare con simboli di varia natura tra cui la segnaletica di pericolo ed evacuazione.

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 3 / 4 ANNI

- Conoscere e rispettare le regole del gioco;
- saper rispettare il proprio turno Saper utilizzare materiale comune senza danneggiarlo e nel modo corretto, saper condividere il proprio materiale;
- saper riconoscere le feste nazionali, i simboli in relazione ai periodi dell'anno;
- riconoscere e giocare con simboli di varia natura tra cui la segnaletica di pericolo ed evacuazione.

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 5 ANNI

- Riconoscere le regole relative a diverse situazioni e rispettarle;
- saper far uso consapevole del materiale comune e del proprio e riporlo con accuratezza ;
- saper raccontare e raccontarsi;
- saper riconoscere simboli in relazione a feste nazionali, la bandiera italiana, e ascoltare l'inno degli italiani;
- saper giocare con simboli di vario genere e imparare a conoscere i segnali di pericolo su confezioni e nella segnaletica di evacuazione.

2) SVILIUPPO SOSTENIBILE

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconoscere le azioni di cura e di igiene personale e della corretta alimentazione;
- rispettare l'ambiente e le forme viventi;
- accettare diversità, attuare atteggiamenti accoglienti e inclusivi.

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 3 / 4 ANNI

- Saper attendere a tutte le azioni di igienizzazione personale richieste dalla routine scolastica;
- saper rispettare le regole relative al cibo imparando ad assaggiare tutti gli alimenti senza spreco;
- saper essere rispettoso a scuola, in giardino, al parco, senza alterare l'ambiente o danneggiare altre forme viventi;
- saper giocare e condividere con gli altri bambini.

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 5 ANNI

- Saper mettere in pratica le azioni di igienizzazione personale richieste dalla routine scolastica, in forma autonoma;
- saper consumare, nell'ambiente comune, il cibo senza spreco e rispettando le regole dello stare a tavola.;
- conoscere che ci sono tanti ambienti, tanti esseri viventi che necessitano di rispetto e tutela;
- saper giocare e condividere con altri bambini.

3) CITTADINANZA DIGITALE

TRAGUARDO PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- Riconoscere e giocare con i percorsi (coding);
- riconoscere e giocare con i linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato. Linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc,);
- conoscere le regole e imparare a rispettare i tempi di utilizzo dei device di comunicazione;

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 3 / 4 ANNI

- Saper riconoscere, decodificare simboli e colori per percorsi di vario genere;
- Saper giocare, comunicare e rappresentare diversi linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato, linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc,);
- Saper riconoscere le regole e rispettare i tempi di utilizzo dei device di vario genere (cellulare, tablet, visione video, ascolto musica, playstation etc.

OBIETTIVI DEGLI APPRENDIMENTI 5 ANNI

- Saper riconoscere, decodificare simboli e colori per percorsi di vario genere;
- saper giocare, comunicare e rappresentare diversi linguaggi (emoticon, LIS, linguaggio mimato, linguaggio delle emozioni, linguaggio audiovisivo, etc,);
- saper riconoscere le regole e rispettare i tempi di utilizzo dei device di vario genere (cellullare, tablet, visione video, ascolto musica, playstation etc.).

CURRICOLO DI SCUOLA PER IRC

IDENTITA'

Il sè e l'altro

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti.	Prendere coscienza che Dio è Padre di tutti e vuole bene a tutti.
È consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice.	Scoprire la persona e l'insegnamento di Gesù attraverso insegnamenti tratti dal Vangelo. Intuire che Gesù vuole per tutti una vita buona e felice.

Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Il bambino e la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento.	Provare soddisfazione ad essere maschio e ad essere femmina, apprezzarsi nella differenza e rispettarsi a vicenda.

AUTONOMIA

Il corpo e il movimento

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
Prendere coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo, come un dono speciale di Dio.	Prendere coscienza che il proprio corpo ha valore ed è bello, perché è un dono di Dio.

I discorsi e le parole

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE	OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO
È progressivamente capace di seguire il comando di Gesù, che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere.	Rivolgersi alle persone con parole buone e con sincerità, seguendo ciò che Gesù ha comandato.